

Roma-Napoli e, in ogni caso, rettificare l'orario di arrivo a Bari, Gioia e Taranto, con necessario e logico cangiamento di orario dei treni delle Ferrovie dello Stato da Bari a Lecce, da Gioia a Rocchetta e del treno n. 1 (Ferrovie Calabro-Lucane) da Bari a Matera. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« De Ruggieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro, della guerra e della marina, per conoscere:

se non ritengano rispondente a criteri di assoluta equità che, per gli ufficiali in congedo provvisorio richiamati in servizio, la liquidazione della pensione avvenga sulla base degli stipendi effettivamente percepiti anche durante il richiamo, tenendo conto altresì di eventuali promozioni nel frattempo conseguite, anzichè riferirsi agli stipendi percepiti ed al grado rivestito sino al momento del collocamento in congedo provvisorio;

se non ritengano rispondente agli stessi criteri di equità che per gli ufficiali a riposo, richiamati in servizio di autorità, sia dovuta - mentre la legge non prevede il caso - una nuova liquidazione di pensione che tenga conto del nuovo servizio;

se, nell'affermativa, non credano opportuno provocare quelle disposizioni che valgano a modificare la legge, o supplirne il silenzio, affinchè la Corte dei conti non sia costretta, come ora è avvenuto, a disconoscere così giusti principî. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Tosti di Valminuta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda equo che, in caso di chiamata alle armi delle classi anteriori al 1876, i patronatori esercenti presso le preture, in virtù della legge del 1901 (art. 8) - oramai ridotti ad esiguo numero - siano ammessi alla nomina a sottotenente, essendo essi muniti di titolo equipollente, per legge, alla licenza liceale, ed avendo ben venti anni di pratica forense. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per conoscere se intendano prendere provvedimenti per rimediare al fatto pel quale, dall'annuncio del decreto luogotenenziale

12 novembre 1916, n. 1598, sulle pensioni militari privilegiate, il Ministero della guerra ha sospeso i provvedimenti di collocamento in congedo assoluto o a riposo dei militari resi inabili per causa di servizio, e la Corte dei conti la liquidazione di oltre 6,000 pensioni spettanti a già congedati o posti in quiescenza; e per sapere se fra i motivi determinanti sia anche quello che può dedursi dal capoverso dell'articolo 22 del decreto sopracitato, inteso nel senso che le pensioni le quali fossero liquidate dal 12 novembre 1916 in poi possano essere revocate o, comunque, ridotte per effetto del regolamento da approvarsi con successivo decreto luogotenenziale. Inoltre, considerando che un'interpretazione nel senso sovra accennato, anche se non corrispondente al pensiero del Governo, può trovare ragioni di attendibilità e di diffusione nelle parole usate dal decreto 12 novembre 1916, e nella sospensione dei provvedimenti di collocamento a riposo e di liquidazione in corso, e può esercitare un'influenza depressiva sull'animo dei valorosi combattenti, ingenerando incertezza e sconforto, chiede d'interrogare i sopradetti ministri, per sapere altresì se non ritengano opportuno di sciogliere al più presto la riserva contenuta nell'articolo 22 del citato decreto, o per lo meno di assicurare, nel modo più efficace per gli interessati, che i diritti derivanti dalla legge 26 giugno 1912, n. 667, non saranno ridotti nè a coloro che li acquistano nel passato, nè agli altri che, sopportando disagi e pericoli per il bene e la grandezza della patria, li acquisteranno nell'avvenire. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se, in vista della riduzione dei treni e della necessità che i sacrifici siano equamente ripartiti, non creda conveniente abolire l'uso dei compartimenti riservati sulle ferrovie dello Stato, che tanto aggravano la regolarità del servizio e la comodità dei viaggiatori. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Labriola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, considerata l'agitazione mossa nella stampa scolastica per l'irregolare funzionamento di alcune amministrazioni scolastiche provinciali,